



SANT'EGIDIO

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO (di seguito denominato CNEL) con sede legale in Roma, Viale David Lubin, 2 00192 (codice fiscale 80198830582) nella persona del Presidente, Prof. Renato Brunetta, domiciliato per la carica presso la suindicata sede

e

LA COMUNITA' DI SANT'EGIDIO (di seguito denominata COMUNITA'), con sede legale in Roma, Piazza Sant'Egidio n. 3/A 00153 (codice fiscale 96094790589), nella persona del Presidente, prof. Marco Impagliazzo, domiciliato per la carica presso la suindicata sede

PREMESSO CHE

- La Comunità, nata a Roma nel 1968 e diffusa in 73 Paesi del mondo con più di 70.000 aderenti, ha da sempre rivolto attenzione alle periferie urbane e ai periferici maturando una profonda esperienza sulle problematiche attinenti la crescita e l'inclusione sociale delle categorie più svantaggiate, come indicato nell'art.3 della Costituzione Italiana. Con azioni spesso innovative ha maturato esperienze consistenti di welfare generativo, in Italia e all'estero, per ridurre la frammentazione sociale e il disagio, tra gli altri, di anziani, migranti, disabili, detenuti, bambini e adolescenti marginali e a rischio, persone senza dimora;

La Comunità, a titolo di esempio:

- ha promosso e sviluppato, dal 2004, il programma distinto dal marchio registrato "Viva gli Anziani!" implementato in diverse città italiane e all'estero, proponendo un

modello di intervento universalistico rivolto alla popolazione over 80 con l'obiettivo di contrastare l'isolamento sociale, facilitare l'accesso ai servizi pubblici, ridurre i fattori di rischio legati agli eventi avversi, migliorare gli indicatori della salute;

- ha maturato esperienze locali, nazionali e internazionali per la realizzazione di servizi realizzati attraverso il modello di un continuum socio-sanitario - in grado di creare una risposta polivalente, più appropriata, ai bisogni degli anziani, non incentrata solo sull'istituzionalizzazione, ma sulla valorizzazione delle risorse territoriali, delle reti di prossimità, di residenzialità leggera, con la valorizzazione del domicilio, sostenuto da servizi, come elemento di tenuta sociale e terapeutico;

- La Giunta Capitolina di Roma Capitale, nella seduta del 13 giugno 2023 ha deliberato di approvare un "Accordo quadro di collaborazione per la realizzazione del programma "Viva gli Anziani!" considerato che la città di Roma presenta un indice di vecchiaia pari a 178,5, configurandosi come una città di "grandi anziani";

- Il 23 marzo 2023 è stata approvata la legge-delega n.33 contro la marginalizzazione degli anziani non autosufficienti, la cui implementazione è inserita all'interno del PNRR e che prevede l'ampliamento di esperienze di assistenza socio-sanitarie fondate su servizi per la persona anziana da creare a domicilio e rimettendo al centro le comunità, che possono avvalersi dell'esperienza accumulata in questo campo dalla Comunità di Sant'Egidio;

- Membri e volontari della Comunità si prendono cura gratuitamente all'interno degli istituti di pena e all'esterno di carcerati - uomini, donne, stranieri, tossicodipendenti - che vivono una condizione di forte disagio, con un atteggiamento di ascolto e vicinanza, e con interventi concreti volti al reinserimento sociale, lavorativo, inclusa la formazione e l'accompagnamento al lavoro, influenzando positivamente la vita del recluso e riducendo il gap che rende spesso critica proprio la fase del ritorno alla vita civile;

- La Comunità ha creato, per bambini e adolescenti a rischio di devianza, centri di aggregazione e movimenti di formazione e impegno civile denominati "Scuole della Pace" e "Giovani per la Pace", rivolti a bambini e ragazzi marginali nei quartieri con maggiore devianza e rischio sociale, a minori stranieri non accompagnati e a bambini Rom e Sinti con un'attività di alfabetizzazione e progressiva integrazione;

- La Comunità di Sant'Egidio ha creato e promuove dal 2016 in Italia e altri paesi europei i "Corridoi Umanitari" - in accordo con il Governo Italiano e altri Governi europei, in collaborazione anche con altri soggetti della società civile; e che i Corridoi Umanitari rappresentano una esperienza di successo - a tutt'oggi unica per risultati in Italia e nei paesi europei in cui è stata attivata- di integrazione, promozione sociale, riattivazione delle comunità locali, incontro con il mercato del lavoro, capace di coniugare sicurezza, legalità e inclusione sociale;
- La Comunità di Sant'Egidio si rivolge da decenni anche ai settori più marginali tra i marginali, incluse le persone senza dimora e fuoruscite dal circuito di welfare e del reinserimento sociale, con un lavoro riconosciuto, anche a livello sanitario, per l'attuazione del diritto universalistico alle cure anche di chi perde diritti civili e sociali a causa della perdita della residenza, invertendo questi percorsi di degrado ed esclusione;
- il CNEL è organo di rilievo costituzionale con la funzione peculiare di prestare consulenza al Parlamento, al Governo e al sistema delle autonomie locali nel suo complesso sulle materie economiche e sociali, ai sensi dell'articolo 99 della Costituzione;
- il CNEL svolge funzioni di natura rappresentativa delle Forze sociali datoriali, sindacali e del Terzo settore, anche attraverso attività di analisi, confronto e condivisione di studi, ricerche e progetti;
- il CNEL, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 9 della legge 4 marzo 2009, n. 15, redige una relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e sulla qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini;
- il CNEL ha maturato una rilevante esperienza in materia di analisi dei flussi migratori e delle conseguenti problematiche connesse all'integrazione degli stranieri, in considerazione delle attività che fanno capo all'O.N.C., *Organismo Nazionale di Coordinamento delle Politiche di Integrazione degli stranieri* previsto dall'articolo 40,

comma 3, della legge 6 marzo 1998, n. 40 e dall'articolo 42, comma 3 del decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998;

- Attraverso l'”Osservatorio Nazionale sui Servizi Sociali Territoriali” istituito nel 2021, il CNEL si propone inoltre di analizzare la dimensione sociale e territoriale dei processi di sviluppo ed elaborare proposte da sottoporre all'Assemblea del CNEL e tramite essa al Parlamento, al Governo e alle Regioni, secondo le prerogative del Consiglio, concorrendo così ad un approfondimento sul tema del welfare sociale sviluppato nelle comunità locali presentato periodicamente nella forma di Rapporto.

CONSIDERATO CHE

- il CNEL ha prodotto proposte di legge e documenti a latere di un'ampia attività congressuale per rilanciare il sistema dell'istruzione, della formazione e dell'orientamento anche attraverso le attività svolte dalla Commissione politiche sociali e sviluppo sostenibile;

- il CNEL ha svolto un'ampia attività congressuale in materia di orientamento, istruzione e formazione permanente riguardante tutti i settori della vita;

- l'apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita riveste un ruolo principe nelle politiche dell'Unione Europea fin dal 1996 proclamato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea “Anno europeo dell'istruzione e della formazione permanente” (Decisione n. 2493/95)

- la Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 elenca le otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente;

- la Risoluzione A/75/L.47 dell'Assemblea Generale dell'ONU del 14 dicembre 2020 ha proclamato il 2021-2030 come “Decennio delle Nazioni Unite dell'Invecchiamento in Buona Salute” (The United Nations Decade of Healthy Ageing);

- il CNEL insieme a Istat ha sviluppato un set di indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (BES) per valutare il progresso di un Paese dal punto di vista sociale ed ambientale, oltre che economico;

- Il Ministero della Giustizia e il CNEL hanno sottoscritto un accordo interistituzionale sul tema del lavoro, formazione e studio in carcere come strumento di reinserimento sociale e di riduzione della recidiva;
- Il Ministero per lo Sport e i Giovani e il CNEL hanno sottoscritto un accordo interistituzionale in materia di forme di aggregazione e di strumenti di partecipazione delle giovani generazioni ai processi decisionali locali e nazionali;
- Il CNEL e la Comunità hanno manifestato la volontà di avviare una collaborazione finalizzata a promuovere e ottimizzare in maniera sistematica, sinergica e convergente le rispettive azioni e competenze, anche con specifico riferimento a singole tematiche ed ambiti ritenute concordemente prioritarie, incluse quelle già contenute in alcuni accordi interistituzionali sottoscritti dal CNEL con le Amministrazioni centrali.

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1. il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, nell'ambito delle competenze e delle funzioni attribuite dall'art. 99 della Costituzione e con riferimento alle finalità di cui alla legge 30 dicembre 1986, n. 936 recante "*Norme sul Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro*" e s.m.i. assume il compito di assicurare consulenza e supporto tecnico alla Comunità sulle materie e gli ambiti settoriali di competenza;
2. in particolare il presente Accordo avrà specifica e prioritaria attuazione con riferimento ai temi e agli ambiti di comune interesse elencati in premessa;
3. il CNEL e la Comunità potranno di comune intesa individuare ulteriori aree ed ambiti tematici di comune interesse, elaborando e realizzando proposte e programmi operativi anche con riferimento agli altri accordi interistituzionali sottoscritti dal CNEL con le Amministrazioni centrali dello Stato o a singoli programmi di peculiare interesse della Comunità stessa;
4. al fine di assicurare l'efficace avvio di tali attività di supporto, CNEL e Comunità definiranno una "agenda" di temi da attuare, nell'ambito dei

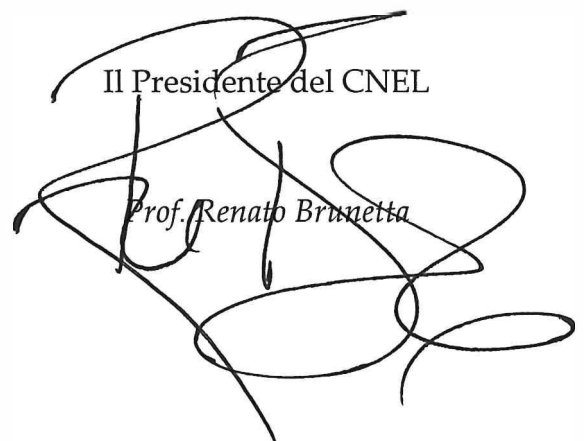
- rispettivi compiti d'istituto, oggetto di iniziale definizione e di periodico aggiornamento, nonché la relativa proposta di programma per l'ordinato svolgimento delle attività;
5. definita di comune intesa e per iscritto la programmazione delle attività, le Parti, in esecuzione del presente Accordo, attiveranno dunque, mediante accordi esecutivi che verranno conclusi e sottoscritti dalle Parti stesse, i gruppi di lavoro composti da rappresentanti del CNEL e della Comunità, nonché da esperti e consulenti esterni di comprovata e pluriennale professionalità provenienti da università, fondazioni, enti di ricerca o istituzioni;
 6. ai fini dell'attuazione del presente Accordo, dal quale non dovranno discendere, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per le Parti, potranno essere sottoscritti e stipulati dalle competenti strutture amministrative della Comunità e del CNEL, apposite convenzioni e contratti di servizio in conformità alla normativa vigente;
 7. il presente Accordo rimane in vigore per la durata di cinque anni, corrispondente alla XI Consiliatura del CNEL; ciascuna delle Parti può richiederne la risoluzione anticipata previa formale comunicazione all'altra Parte.
 8. Con riguardo ai trattamenti di dati personali effettuati in attuazione del presente Accordo, le Parti osservano i principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità dettati dal regolamento (UE) n. 2016/679 nonché le disposizioni del decreto legislativo n. 196 del 2003 e successive modifiche.

Roma, 19 dicembre 2023

Il Presidente della Comunità di Sant'Egidio


Prof. Marco Impagliazzo

Il Presidente del CNEL


Prof. Renato Brunetta